

La Sicilia

Comiso, adagio ma si va avanti

Palermo, tavolo tecnico con i vertici iblei: personale Enav pagato dalla Regione, più coinvolgimento dello Stato



IL PREFETTO

GIOVANNA CAGLIOSTRO. «La riunione di oggi è già un positivo risultato su cui proseguiremo. Del resto poter contare su una sinergia istituzionale aiuta anche a risolvere i problemi e porterà ad una veloce conclusione della vicenda».

SALVO CATALDO

PALERMO. Bisognerà attendere la seconda metà del 2012 per assistere al primo decollo dalla pista dell'aeroporto di Comiso. La data esatta dell'inaugurazione dello scalo è ancora un'incognita, ma il tavolo tecnico riunitosi ieri, a Palermo, presso l'assessorato regionale Infrastrutture e mobilità, ha fissato un cronoprogramma dettagliato in cui i diversi attori della vicenda si impegnano a espletare i propri compiti entro dei termini precisi. Nel corso di una riunione fiume di quattro ore - cui hanno partecipato, tra gli altri, Enac, Enav, il prefetto di Ragusa, Giovanna Cagliostro, il presidente della Provincia, Franco Antoci, il sindaco di Ragusa Nello Dipasquale e i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine - è stato sciolto anche il nodo relativo alla retribuzione dei controllori di volo. Il personale, che nel resto d'Italia viene pagato dallo Stato in virtù di un accordo nazionale di programma con Enav, verrà retribuito attraverso un finanziamento regionale di 4,5 milioni che è già operativo. fondi vincolati e che serviranno esclusivamente a mettere in moto lo scalo, assicurandone per due anni le attività di assistenza al volo.

L'Enav si è impegnata a esaminare al

più presto tutta la documentazione già pervenuta dalla Soaco e a fornire una risposta entro questo mese. L'obiettivo è quello di arrivare alla stipula della convenzione tra l'Enav e il Comune di Comiso, proprietario dello scalo e destinatario del finanziamento regionale, entro marzo. Da quel momento saranno necessari sei mesi di tempo per l'addestramento del personale da parte di Enav. Per il futuro, invece, sembra profilarsi un maggiore coinvolgimento del-

Entro il mese l'ok dall'Enav, entro marzo la convenzione

lo Stato: il 12 gennaio, infatti, sul tavolo dell'Unione europea è arrivata una lettera della Regione siciliana, fatta propria dal governo nazionale, in cui l'aeroporto di Comiso viene considerato fondamentale per il sistema delle infrastrutture in Sicilia. Un atto che in assessorato viene interpretato come un segnale positivo da parte del governo centrale, in vista della possibile firma del ministero per l'Economia sul decreto che dovrebbe portare a Comiso lo stesso regime degli altri scali naziona-

li in fatto di assistenza al volo.

Soaco, dal canto suo, si è impegnata a trasmettere all'Enac l'aggiornamento del piano industriale per Comiso entro la fine di marzo. L'obiettivo è di ottenere la certificazione da parte dell'Enav e chiudere positivamente una storia datata 2001, anno in cui iniziò l'iter procedurale per la costruzione dell'aeroporto: una struttura costata circa 47 milioni di euro e realizzata con fondi europei, statali e regionali.

L'incontro era necessario affinché tutti si rendessero conto del fatto che Comiso non è un vezzo ma un'infrastruttura fondamentale che si inserisce in un più ampio sistema di opere, al cui interno vi sono anche la Catania-Siracusa e alcuni lotti della Siracusa-Gela. Ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Pier Carmelo Russo - Adesso abbiamo la certezza sui tempi per l'espletamento di tutte le pratiche propedeutiche all'apertura dello scalo - Soddisfatto anche il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo: «E' stata una riunione molto proficua - ha affermato -. La sinergia tra i vari attori istituzionali ha avuto il merito di stabilire un calendario preciso di tutti gli atti da espletare prima dell'apertura dello scalo. Per quanto ci riguarda chiuderemo tutte le procedure nei tempi stabiliti».



INFRASTRUTTURE. Ieri il tavolo tecnico per il servizio di assistenza al volo e l'Enav chiede tempo

Comiso e il nuovo aeroporto «Niente apertura in estate»

► Il presidente Antoci: «Nessuna interferenza con il Muos di Niscemi»

L'Enav ha reso noto che occorreranno sei mesi dalla firma della convenzione per approntare il servizio di assistenza al volo.

Francesca Cahibbo
COMISO

Un tavolo tecnico per definire le modalità del servizio di assistenza al volo a Comiso. A Palermo, nella sede dell'assessorato alle Infrastrutture, si è svolto un incontro per definire le modalità del servizio nello scalo comisano. Alla riunione hanno preso parte, oltre all'assessore Pier Carmelo Russo ed ai funzionari, anche il sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano, il presidente della provincia, Franco Antoci, il presidente di Soaco (la società di gestione dell'aeroporto), Rosario Dibbenardo, l'amministratore delegato, Giuseppe Ursino, l'accountable manager, Renato Serrano. C'erano anche i rappresentanti di Enac ed Enav. Per avviare il servizio, si do-



La torre di controllo dell'aeroporto di Comiso

vrà firmare una convenzione tra Enav, comune, regione e Soaco. Nel corso della riunione sono state chieste e suggerite alcune modifiche alla bozza predisposta dall'Enav. La riunione, quindi, è stata aggiornata al prossimo 10 febbraio.

Se tutto sarà deciso, si potrà fissare una data per firmare la convenzione. I rappresentanti dell'Enav hanno fatto sapere che, dal momento della firma, l'Ente Nazionale di Aviazione Civile potrà approntare il servizio nel tempo massimo di sei

mesi. Sitta, quindi, l'apertura prevista per l'estate ed i primi aerei potrebbero volare da Comiso nei mesi autunnali. Ma vi sono anche altre questioni ancora aperte, affrontate anch'esse nel corso dell'incontro palermitano. "Oltre al servizio di assistenza al volo - spiega il presidente Antoci - bisognerà individuare un nuovo sito per il deposito carburanti. E' stato istituito un gruppo ristretto per definire entrambe le questioni. Al tavolo ho posto anche la questione relativa all'interferenza del Muos di Niscemi con l'attività aeroportuale. I rappresentanti dell'Aeronautica militare hanno risposto che non esiste alcuna interferenza". Per il servizio Enav nell'aeroporto di Comiso la Regione siciliana ed il governo Lombardo hanno stanziato 4,5 milioni di euro. La convenzione dovrà stabilire le modalità di utilizzo delle somme. La Regione ha assicurato di inserire Comiso fra gli aeroporti prioritari. Lunedì vertice a Soaco da definire il piano industriale ("FC").

ALIMENTARE. Obiettivo: trovare nuovi mercati per i prodotti d'eccellenza. Iniziativa promossa dalla Camera di Commercio

Gastronomia, imprenditori in missione a Mosca

●●● Parte oggi per Mosca una missione di imprenditori della provincia di Ragusa del comparto agroalimentare per un momento di presentazione del prodotto alimentare di eccellenza dell'area iblea al sistema economico e commerciale della Russia, e per una più complessiva presentazione di marketing territoriale per l'area della provincia di Ragusa anche al fine di futuri sviluppi di relazioni economiche e culturali. L'iniziativa è stata voluta dalla Camera di

Commerci nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione a valere sui finanziamenti europei che l'Assessorato Regionale alle attività produttive ha voluto affidare al sistema camerale siciliano.

Dall'8 al 10 febbraio durante un impegnativo workshop le imprese ragusane incontreranno, grazie anche alla collaborazione della Camera di Commercio Italiana a Mosca e per la diretta organizzazione di Burrano & Partners cui è stata affida-

ta la realizzazione della missione, i rappresentanti del sistema organizzato della grande distribuzione oltre che i buyers più significativi di Mosca, impegnati sul fronte della valorizzazione del prodotto alimentare di eccellenza italiano. Nel corso delle giornate di missione avrà luogo una "country presentation" curata dagli esperti della delegazione, Giovanna Licitra, responsabile dell'area promozione dell'ente camerale, Massimiliano Barone, esperto nelle proble-

matiche dell'export alimentare, e Luigi Gurrieri, tecnologo alimentare, per illustrare agli operatori economici russi le caratteristiche principali delle produzioni agroalimentari siciliane e in particolar modo della provincia di Ragusa, nonché le diverse forme di possibile cooperazione e partenariato tra le imprese italiane e gli operatori esteri interessati ad acquisire e comprendere il know-how e la qualità dei prodotti italiani. La delegazione ragusana della Ca-

mera di Commercio sarà guidata dal componente di giunta Giovanni Brancati, che non mancherà di interessare adeguate relazioni con gli esponenti aziendali ed istituzionali più qualificati inseriti nell'agenda degli incontri a Mosca. Sulla scorta di questo importante appuntamento è probabile il proseguimento dei rapporti commerciali con il mercato russo anche in futuro attraverso ulteriori iniziative e significativi incontri. (6N)

COMISO Ieri a Palermo costituito gruppo ristretto per il nuovo sito del deposito carburanti

Rullano i motori dell'aeroporto Voli a regime entro l'autunno

Venerdì sopralluogo al «Magliocco» e lunedì vertice in Prefettura

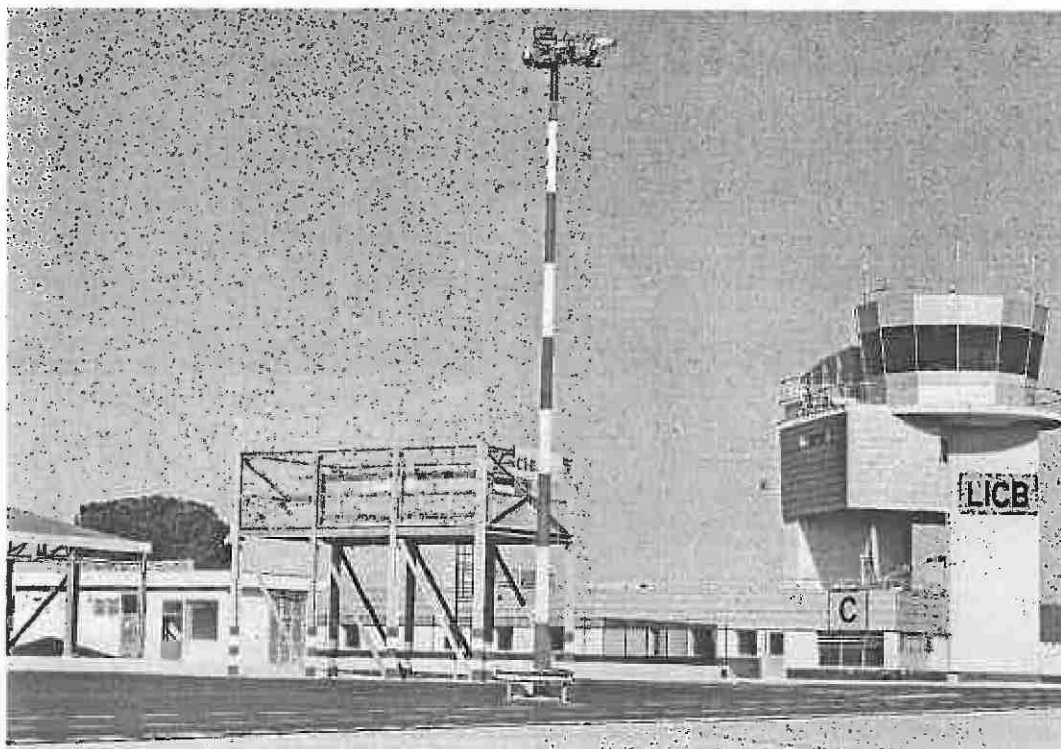
Antonio Brancato
COMISO

Tutti insieme per accelerare l'apertura dell'aeroporto. Il tavolo tecnico che, per iniziativa del prefetto Giovanna Cagliostro, si è riunito ieri mattina a Palermo nella sede dell'assessorato regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità ha confermato che si procede a tappe forzate verso la piena operatività del «Vincenzo Magliocco».

Siamo, insomma, alla stretta finale: l'infrastruttura dovrebbe cominciare a funzionare in autunno, se non addirittura, stando almeno ai più ottimisti, già nel mese di luglio, in modo da sfruttare anche la prossima stagione turistica.

All'incontro, presieduto dall'assessore Pier Carmelo Russo e conclusosi alle 16 di ieri, erano presenti quasi tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte, a partire dai sindaci di Comiso Giuseppe Alfano e di Ragusa Nello Dipasquale, dai rappresentanti delle amministrazioni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi, dal presidente della Provincia Franco Antoci, dai vertici della Soaco e della Sac di Catania, dai rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, dell'Aeronautica militare, dai direttori regionale e di Siracusa dell'Agenzia delle dogane, dai rappresentanti della Polizia di frontiera e dell'Ufficio di Sanità aerea e marittima di Catania, dell'Enav (Ente nazionale per l'assistenza al volo) e dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile).

Da circa un mese l'aeroporto è stato consegnato dal Comune al gestore, ossia alla Soaco, che



Definito ormai lo start-up dell'aeroporto civile «Vincenzo Magliocco» che entrerà in funzione in autunno

ha avviato le attività propedeutiche necessarie al suo funzionamento. I rappresentanti delle amministrazioni che hanno partecipato al tavolo tecnico hanno confermato di essere in grado di assicurare gli adempimenti di competenza. La riunione è servita, soprattutto, per fare chiarezza sul finanziamento concesso dal governo Lombardo e sul suo utilizzo.

I quattro milioni e mezzo stanziati dalla Regione serviranno a garantire i servizi della torre di controllo per i primi due anni di funzionamento del «Magliocco» per 12 ore giornaliere flessibili. Al fine di definire nei dettagli la convenzione con

l'Enav, che fornirà il servizio, dal tavolo è stato istituito un gruppo ristretto che si occuperà pure di individuare un nuovo sito dove potere dislocare il deposito carburanti.

Per l'occasione i rappresentanti dell'Aeronautica militare hanno smentito che il Muos di Niscemi interferisca con il traffico aereo su Comiso.

La prossima tappa della road map verso l'operatività dell'aeroporto è in programma venerdì, quando sarà compiuto un nuovo sopralluogo all'interno del «Magliocco» per verificare quello che ancora manca; mentre lunedì, in Prefettura, il tavolo tecnico tirerà le somme della

visita all'infrastruttura.

Il passaggio più importante avrà luogo il 15 febbraio prossimo a Roma, quando dovrebbe essere firmata la convenzione sui controllori di volo, di cui già abbiamo parlato.

La Soaco sta cercando di bruciare le tappe per fare arrivare a Comiso i primi voli charter già nella prossima stagione turistica e ha avviato da tempo trattative con numerosi vettori, fra i quali anche l'irlandese «Ryanair», «Meridiana» e «Air Malta», ma i contratti con le compagnie aeree non possono essere conclusi se prima l'aeroporto «Vincenzo Magliocco» non sarà entrato in funzione.